

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6134 del 17/12/2020
Oggetto	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA RIO COZZI AD USO MANTENIMENTO PONTICELLO IN C.A. IN COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC). CONCESSIONARI: SIG.RI DOTTI. PRATICA:FC15T0022.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6293 del 16/12/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico.

PREMESSO che con verbale n. 879 del 17/06/2015 il STB Romagna sede di Forlì, accertava che Dotti Beatrice DTTBRC60M45C339E, Dotti Giuliana DTTGLN70S52D704B, Dotti Giovanni DTTGNN56H21C339U, Dotti Ortensia, DTTRNS67H57C339H, utilizzavano l'area demaniale sul corso d'acqua Rio dei Cozzi mediante attraversamento nel comune di Castrocaro Terme e Terra del

Sole (FC) – Loc. Castrocaro Terme, fronte mappale n. 65, foglio 13 in assenza del prescritto titolo autorizzatorio/concessorio;

PRESO ATTO della domanda registrata al PG/2015/574419 del 11/08/2015 con cui i sig.ri Dotti Beatrice DTTBRC60M45C339E, Dotti Giuliana DTTGLN70S52D704B, Dotti Giovanni DTTGNN56H21C339U, Dotti Ortensia, DTTRNS67H57C339H, residenti in via L. Marini, 9 nel Comune di Castrocaro Terme e Terre del Sole (FC) hanno richiesto la concessione e regolarizzazione per l'occupazione di un'area del demanio idrico relativa all'attraversamento del Rio Cozzi mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali di c.a. lungo 5 m nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) in loc. Castrocaro T., individuata al foglio 13 particelle 65 del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 226 del 26/08/2015 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007, in quanto ricade nei pressi del sito di Importanza comunitaria IT "IT080007 SIC Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi";

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Nullaosta idraulico nota PGDG/2016/4992);
- Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna (Nullaosta PGDG/2017/2622 del 14/03/2017);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che i richiedenti hanno versato:

- le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2020;
- quanto dovuto per l'uso pregresso della risorsa;
- a titolo di deposito cauzionale la somma pari a euro 250,00 in data 30/08/2019 sul c/c bancario IBAN IT18C0760102400000000367409;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai sig.ri Dotti Beatrice DTTBRC60M45C339E, Dotti Giuliana DTTGLN70S52D704B, Dotti Giovanni DTTGNN56H21C339U, Dotti Ortensia, DTTRNS67H57C339H, la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico relativa all'attraversamento del Rio Cozzi mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali di c.a. lungo 5 m nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) in loc. Castrocaro T., individuata al foglio 13 particelle 65 del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), codice pratica FC15T0022;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2031**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dai concessionari in data 15/12/2020 (PG/2020/0182160 del 15/12/2020);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 153,62 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata ai sig.ri Dotti Beatrice DTTBRC60M45C339E, Dotti Giuliana DTTGLN70S52D704B, Dotti Giovanni DTTGNN56H21C339U, Dotti Ortensia, DTTRNS67H57C339H, (cod. pratica FC15T0022).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua rio Cozzi, individuata al foglio 13 particelle 65 del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, riguarda l'attraversamento del Rio Cozzi mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali di c.a. lungo 5 m nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) in loc. Castrocaro T.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 153,62 euro e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpaе nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di

concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2031**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del

canone; subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non potrà sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione, del bene ottenuto in concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLAOSTA IDRAULICO

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato nota prot. PGDC/2016/4992 del 25/07/2016 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna:

1. La presente richiesta riguarda la regolarizzazione dell'attraversamento già esistente del corso d'acqua rio Cozzi mediante ponticello costituito da impalcato, spalle e ali in c.a., sito nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fc), in Via rio Cozzi. Così come è stato realizzato e come si trova allo stato attuale, il manufatto è localizzato in un'area esondabile dalle piene del rio dei Cozzi e dunque raggiungibile durante gli eventi di piena di maggiore

portata. Il dato risulta da studi recenti del Servizio Tecnico di Bacino Romagna (approvati dall'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli). Il ponticello in questione dovrà quindi essere adeguato alle portate che saranno stabilite nell'ambito dello studio idraulico in corso di realizzazione in collaborazione tra il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e l'S.T.B. Romagna sede di Forlì da cui deriveranno le indicazioni progettuali e le prescrizioni da applicare all'attraversamento in questione. In attesa della concreta realizzazione delle opere di contenimento delle piene si dovranno attuare, anche da parte del richiedente, tutte le necessarie attività di manutenzione della sezione idraulica esistente e di monitoraggio, in caso di maltempo persistente, allo scopo di prevenire eventuali situazioni di rischio imminente per la pubblica e privata incolumità. Rimane inteso che, fino alla realizzazione delle opere sopracitate, ogni eventuale danno a carico di persone e/o cose, determinato dall'interferenza del manufatto con le piene del corso d'acqua, rimane a carico del richiedente.

2. All'area oggetto della richiesta non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Ogni variazione delle opere oggetto della presente richiesta nonché qualsiasi successivo intervento dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Servizio e dal SAC, ad eccezione degli interventi di manutenzione di cui al successivo punto 8.
4. I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, quali ramaglie, tronchi o altro, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e smaltito secondo la normativa vigente.
5. Il ripristino ed il risarcimento di eventuali danni a terzi, conseguenti ai lavori di manutenzione o alla presenza del manufatto oggetto della presente concessione sono a carico del richiedente.

6. È compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere di che trattasi.
7. Nel caso in cui venissero realizzati lavori nell'alveo del corso d'acqua, sarà compito dell'istante richiedere la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 9 della L.R. 11/2012.
8. A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione, si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta, da inviare ad entrambe le Agenzie, i soli lavori necessari a mantenere la sezione idraulica del ponte libera e pulita da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque e di manutenzione ordinaria dell'opera realizzata e di pulizia del tratto interessato dall'attraversamento, estesi per almeno 10 metri a monte ed a valle dello stesso. In particolare dovranno essere rimossi dall'alveo tronchi e ramaglie che eventualmente si dovessero fermare a seguito di ogni piena del corso d'acqua o siano comunque intercettati dal manufatto. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente. La presente Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione rilasciata da ARPAE, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per le opere realizzate.
9. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, saranno effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo tassativamente il periodo da marzo a settembre in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante. L'eventuale taglio di vegetazione dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente. L'esecuzione dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata a questo Servizio per le opportune prescrizioni.
10. Sono a carico della Ditta richiedente sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalle Agenzie di protezione Civile e ARPAE secondo le indicazioni che verranno impartite.

11. L'occupazione dell'area del demanio idrico riguarda un attraversamento esistente da tempo, ma considerato che ricade in area SIC denominata IT408007 "Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi" qualora si renda necessario eseguire interventi nell'area concessionata non ricompresi fra quelli indicati nella Tab. "E" allegata al DGR 30 luglio 2007 n. 1191, dovrà essere effettuata dal richiedente la valutazione e/o preavalutazione di incidenza ambientale secondo le modalità stabilite dalla delibera citata e in ogni caso dovrà essere data comunicazione scritta preventiva al Servizio scrivente e al servizio SAC di Arpa;e;
12. Il richiedente dovrà predisporre una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena. In particolare la procedura si attiverà in caso di emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Idro Meteo Clima, dell'Avviso di criticità (per eventi atmosferici che possono comportare, relativamente alla zona di allertamento di interesse - la Regione Emilia-Romagna è suddivisa in 8 zone, le zone A e B contengono il territorio della provincia di Forlì-Cesena - l'attivazione della fase di attenzione 1, eventi intensi che possono costituire pericolo per la popolazione e tali da provocare danni in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento, e 2, eventi di notevole intensità che possono sostituire elevato pericolo per la popolazione e tali da provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa). Sarà cura del richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito www.arpae.it (sezione Idro-Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità. Copia di detta procedura, redatta da un tecnico e firmata dal richiedente, dovrà essere trasmessa allo scrivente Servizio.

13. L'area oggetto della presente richiesta rimane comunque esondabile dagli eventi di piena significativi. Questo aspetto deve essere tenuto sempre in considerazione nell'organizzazione di tutte le attività e dovrà essere chiaramente segnalato all'utenza con apposita segnaletica. Dovrà inoltre essere prevista nelle procedure di utilizzo del bene in concessione, la modalità di monitoraggio e protezione, da attivare in relazione alle condizioni meteo e di portata, anche in considerazione ai bollettini di criticità emessi dal C.O.R. (Centro Operativo Regionale)

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/protezionecivile/chi-siamo/centrooperativo-regionale>

14. Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dal presente nulla osta idraulico debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, la presente Amministrazione si riserva il diritto di richiedere, all' Agenzia concedente, di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto.

15. La validità del presente nulla osta idraulico termina alla scadenza del titolo concessorio rilasciato dall'ARPAE.”

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti

e di pianificazione territoriale ed urbanistica

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.